



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1423 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 28 aprile 2025, collegato alla deliberazione 28 aprile 2025, n. 20 (Documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025).

OGGETTO: Interventi tempestivi sulla crisi aziendale di Abb - E mobility.

### Il Consiglio regionale

Premesso che

- a luglio del 2019 la ABB S.p.A. ha annunciato la cessione della divisione solare che fa la produzione di inverter solari del sito di Terranova Bracciolini, alla quale afferiscono circa 350 addetti più l'indotto, alla società Firmer S.p.A. Successivamente l'unità di crisi lavoro ha pertanto convocato le due aziende per fare chiarezza sulle prospettive e in questa occasione, sia ABB che Firmer, hanno smentito qualsiasi ipotesi di delocalizzazione e fornito rassicurazioni sul mantenimento delle attività e dei posti di lavoro, pur confermando l'operazione di cessione;
- a seguito del comunicato diffuso dall'azienda, i sindacati hanno chiesto l'attivazione di un tavolo di crisi alla Regione, riservandosi di valutare la richiesta anche dell'apertura di un tavolo al Ministero dello sviluppo economico. La prima riunione è stata fatta il 15 luglio in un clima di grande preoccupazione, nell'occasione la Regione ha chiesto esplicitamente di prestare massima attenzione all'indotto, impegnandosi anche a supportare l'eventuale richiesta dei sindacati di aprire un tavolo di crisi al MISE.

Considerato che:

- il caso ABB non è una semplice vertenza aziendale: si tratta di un presidio industriale ad alta tecnologia, che nel 2023 festeggiava la milionesima colonnina di ricarica prodotta e oggi si trova a fare i conti con un drastico calo degli ordinativi e con una pesante riduzione dell'organico, che ha già colpito numerosi lavoratori interinali e ora mette a rischio anche il personale a tempo indeterminato;
- dopo solo un anno dall'insediamento di ABB E-Mobility a San Giovanni Valdarno, l'azienda aveva già restituito funzionalità e valore a un'area industriale dismessa, trasformandola in un centro produttivo e logistico d'eccellenza per la filiera della mobilità elettrica. Il progetto, sviluppato tra il 2020 e il 2024, ha previsto l'acquisizione e la riconversione di oltre 65.000 mq complessivi, con la realizzazione - in due fasi - di uno stabilimento produttivo da 17.200 mq (consegnato nel 2022) e di uno Hub Logistico da 15.300 mq (consegnato nell'aprile 2024).

Ricordato che:

- successivamente alla prima seduta del tavolo di crisi convocato presso la sede della Giunta regionale nel gennaio 2025, il Presidente della Regione si definì soddisfatto dell'esito e pronto a dare risposte per rilanciare l'azienda, ma da allora nessun tavolo è stato riconvocato;
- lo scorso marzo, dalle sigle sindacali, è stata sollevata la necessità di avere raggugli in merito ai tempi ed alle modalità di cessione da parte delle due aziende e, con particolare riferimento ad ABB, di fornire garanzie sull'integrazione dell'attività lavorativa fra i due segmenti, fra loro interdipendenti, frutto dell'operazione di vendita, cercando, di tutelare, con ogni azione utile, i rapporti di lavoro in essere e la realtà aretina.

Tutto ciò premesso,

Impegna  
la Giunta regionale

a verificare l'attuazione dell'accordo sottoscritto a gennaio e a favorire, per quanto di competenza, la tutela occupazionale di tutti i lavoratori coinvolti, anche alla luce del possibile rischio di una nuova riorganizzazione interna da parte dell'azienda;

a riattivare, qualora necessario, il tavolo di monitoraggio e confronto che vede coinvolti e parimenti interconnessi Regione Toscana, vertici societari e sigle sindacali;

a sollecitare il Governo ad attivare interventi volti a sostenere uno sviluppo industriale costante e a garantire condizioni di lavoro stabili nel Valdarno e in Toscana;

a riferire alla Commissione consiliare competente.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli